

Mittente	Peranda Giovan Francesco	Destinatario	Caetani Camillo
Data	18/10/1572	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	
Incipit	L'honor, che Vostra Signoria Illustrissima si è degnata farmi con la sua lettera		
Contenuto	Peranda ringrazia Camillo Caetani con lodevoli parole per la lettera ricevuta. Dichiarà di aver appreso con gioia che il signore si dedica per diletto alla poesia e si congratula per il suo poema che gli è molto piaciuto, tanto da volerlo inviare al Cardinale [Nicola Caetani, zio di Camillo]. Afferma, inoltre, di essere favorevole all'imitazione [sembrerebbe, infatti, che Camillo avesse tratto spunto in modo troppo scoperto da un'ode oraziana] poiché "forse è miglior, il portar una veste rubbata, che portarne una stracciata, mal cussita, di robba vile, e non bene addossata à chi la porta". Conclude esortandolo a comporre ancora, perchè "il far versi è un exercitio utile".		
Fonte	Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia, Gio. Battista Ciotti, 1601, pp. 34-35		
Compilatore	Durastante Giada		